

DESIGN 2021

UFFICIO

COWORKING:
IL MODELLO DI TECNO
È PROPRIO SU MISURA

CUCINA

SCAVOLINI E ALEXA
LA CASA DEI MILLENNIALS
DIVENTA REALTÀ

WELLNESS

LA PALESTRA IN CASA
È DI TECHNOGYM
LA RISPOSTA GIUSTA

SCOMMETTIAMO SULLE DONNE

Da Marva Griffin
a Elena Salmistraro
un anno in nome
della creatività



IL PUNTO

PROGETTARE PER COME DIVENTEREMO

di Pierluigi Masini

Quando getteremo la mascherina, speriamo presto, ci scopriremo cambiati. Troppe cose intervenute in poco tempo non potranno lasciarci indifferenti. Vedremo con occhi diversi la casa, che per molti prima era solo dopolavoro notturno e oggi invece è tutto: ufficio, scuola, palestra. Metteremo al centro un bisogno basilare come la salute e il benessere. Sperimentiamo un concetto di lusso legato al tempo da spendere più che al possesso delle cose. Saremo più essere e meno avere, e anche quel necessario avere sarà diverso. Il design è progetto e qui la grande scommessa riguarda la capacità delle nostre aziende e dei nostri designer di agguantare la ripresa con contenuti e prodotti nuovi. Che siano sostenibili, perché il consumatore guarda non solo ai prodotti ma anche all'azienda che c'è dietro, a come li realizza. Che uniscano sempre funzionalità e bellezza, caratteristica del nostro modo di fare le cose, segreto del nostro successo. Prodotti che parlino a tutti noi, sempre più connessi e bisognosi di avere tecnologia buona che semplifichi le cose. In tutto questo cambiamento, due cose devono assolutamente tornare: il Salone del Mobile di Milano e il Cersaie di Bologna, le due grandi vetrine mondiali del nostro modo di progettare. Quest'anno ci sono mancati, li attendiamo anche in modalità *phygital*, non importa. Perché, come ricordava Bruno Munari, «se il sogno dell'artista è quello di arrivare al museo, il sogno del designer è invece quello di arrivare ai mercati rionali».

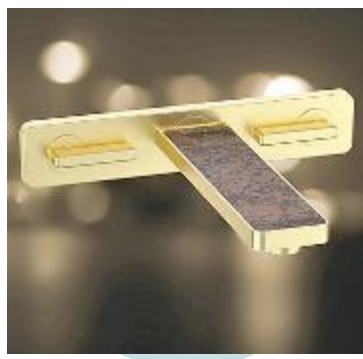
Buona lettura.



ZAZZERI

EFFETTO "TREND" SUL LAVANDINO

È una collezione dal design semplice e sobrio, capace di arredare con leggerezza ambienti residenziali: è il miscelatore "Trend X One" di Zizzeri, con comandi colorati



GUGLIELMI

NOI E L'ORO: LUSO IN SALA BENESSERE

La collezione "GZero" di Guglielmi è un progetto totalmente made in Italy che unisce ceramiche e accessori con il design del rubinetto. I miscelatori "GZero", qui nella

versione con finiture in oro lucido o spazzolato, sono eleganti e personalizzabili grazie alla molteplicità di scelta delle finiture e delle cover. La loro esclusività deriva inoltre dalla possibilità di abbinare forme, accessori, ceramiche e piani, permettendo di personalizzare il prodotto in linea con l'ambiente bagno, realizzando un modello unico.

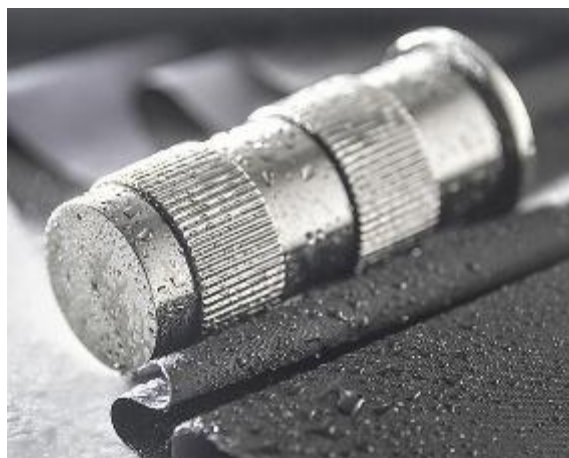
PROGETTO DI PIERATELLI ARCHITETTURE
PER L'AZIENDA IB RUBINETTI

"REFLEX": QUANDO IL MISCELATORE RICORDA L'OBIETTIVO

«In un'era sempre più legata al digitale, abbiamo tratto ispirazione dall'analogico per reinterpretare i classici canoni estetici del mondo del bagno», afferma Pieratelli Architetture, studio fiorentino che si è cimentato con il progetto di un rubinetto davvero singolare per IB Rubinetti. «Ne è nato un comando remoto che per forma e funzione ricorda l'obiettivo fotografico della reflex: un oggetto semplice, ma al tempo stesso innovativo». Ricorda l'obiettivo della macchina fotografica e proprio a quello deve il suo nome: "Reflex" è la collezione di comandi remoti, da piano o parete, che ridefinisce i classici canoni estetici del bagno attraverso un design innovativo e originale. Linee semplici e pulite, 12 finiture combinabili, un corpo cilindrico in ottone con anelli ricavati dal pieno che, replicando il funzionamento delle ghiera di messa a fuoco dell'obiettivo della macchina fotografica, regolano l'erogazione di acqua calda e fredda.

Nasce dall'intuizione di Pieratelli Architetture di mutare, in un'era sempre più digitale, suggestioni e forme del mondo analogico, in un contesto classico, come quello del bagno. Lo studio fiorentino, che da anni si cimenta nella progettazione di arredi su misura, debutta nel mondo del prodotto industriale con un'azienda che da sempre coniuga design, sostenibilità e tecnologia. Insieme a IB Rubinetti, gli architetti hanno affrontato anche la sfida della sovrapposizione delle due erogazioni in un unico corpo indipendente: una delle principali peculiarità di Reflex, rispetto ad altri prodotti della stessa categoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALVATORI AFFIDA I NUOVI PROGETTI
A YABU PUSHELBERG E PIERO LISSONI

LAVORARE IL MARMO COME FOSSE MORBIDA ARGILLA

Anima, la prima collezione Salvatori con Yabu Pushelberg, vede lo studio internazionale di design introdurre una forma decisamente amorfa e organica nella gamma dei bagni. Con un approccio, come riportano i creatori Glenn Pushelberg e George Yabu, in cui si applica «la sensibilità dell'argilla al marmo». Disponibile in quattro diverse pietre - Bianco di Carrara, Crema d'Orcia, Pietra d'Avola e Gris du Marais -, la collezione esprime un legame formale con la pietra in quanto materiale naturale, sottolineando la capacità sensoriale della materia espressa dall'unicità dei colori e delle venature. La vasca da bagno crea un linguaggio dalle curve dolci che, ripreso dallo specchio e dai lavabi, disposti su piani a colonna, fornisce spunti stilistici alla gamma di accessori complementari che comprendono contenitori da appoggio e portasciugamani a parete.

Salvatori ha da poco presentato anche due nuovi prodotti disegnati da Piero Lissoni. Tra questi spicca la chaise longue "Curl": la seduta, ottenuta da un unico blocco di pietra naturale, è realizzata avvalendosi della più avanzata tecnologia Cad/Cam portando il materiale ai suoi limiti «per togliere dal marmo solo ciò che era superfluo» ispirandosi al concetto creativo di Michelangelo.

Piero Lissoni infine si è ispirato alla tecnica secolare di incisione delle pietre per renderle meno scivolose: la finitura "Carré", che si presenta con un reticolo di incisioni incrociate in un motivo irregolare a diamante, è una texture perfetta per il pavimento del bagno, un patio o una piscina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caratteristiche professionali per un rubinetto concepito anche per situazioni domestiche con performance particolari: l'erogatore "Spin HC" di MGS ha due manopole, una per acqua filtrata, prelevata da un'apposito contenitore; l'altro per acqua bollente

Lucidato a mano in versione satinata o lucida, è disponibile nelle esclusive finiture PVD (Physical Vapor Deposition) Black Steel, Titanio satinato, Oro Rosa satinato e Oro satinato. Il PVD è un processo che riveste la superficie con un sottile strato di composto metallico

Completamente esente da piombo, MGS è il primo fabbricante europeo a presentare un rubinetto in acciaio inox con queste caratteristiche. Ecosostenibile, al 100% riciclabile e per circa il 60% composto di acciaio ottenuto da materiale riciclato.

CARATTERISTICHE SUPER PROFESSIONAL
PER IL RUBINETTO "SPIN HC" DI MGS

ACCIAIO MARINO PER ACQUA FILTRATA AD USO DOMESTICO

Spin HC di Mgs è un rubinetto che consente l'erogazione di acqua bollente e filtrata da un monoblocco. È dotato di un corpo centrale, e di due maniglie laterali, interamente in acciaio marino. La maniglia di destra controlla l'erogazione di acqua filtrata a temperatura ambiente grazie al collegamento diretto con un filtro a carboni attivi, che garantisce acqua filtrata per un periodo che può variare da 6 mesi a 1 anno. La maniglia di sinistra invece è ideale per gli amanti di tè e tisane, perché controlla l'erogazione di acqua bollente proveniente da una caldaia esterna installata sotto il piano e collegata direttamente al rubinetto.

È il miscelatore più indicato per il contatto con l'acqua potabile perché tutti gli elementi del rubinetto, anche quelli che entrano in contatto diretto con l'acqua, sono in acciaio marino, materiale che garantisce l'assenza di piombo, metallo che può risultare tossico ed essere presente in piccole particelle derivanti dal deterioramento delle tubazioni in ottone, e di nichel, che può causare allergie. MGS è un'azienda italiana nata nel 1997 a Gravello Toce, sul lago Maggiore, con l'idea di produrre i primi rubinetti di acciaio per uso residenziale, sostituendo l'ottone cromato, inquinante e dannoso per la salute, con l'acciaio inox, utilizzato esclusivamente nelle cucine professionali.

L'obiettivo è creare prodotti esclusivi: tutte le parti sono in acciaio inossidabile, il corpo miscelatore è concepito in assenza di saldature, le varie componenti sono assemblate meccanicamente per un uso duraturo nel tempo. È distribuito da Frigo 2000.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

